

CONFEDIR

Riunione alla Funzione Pubblica Sulla previdenza complementare nel pubblico impiego

Roma, 8 novembre 2006

Si è svolta questa sera, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, un'importante riunione sull'avvio della previdenza complementare nel pubblico impiego.

Erano presenti il Ministro della Funzione Pubblica Luigi Nicolais, il Ministro del Lavoro Cesare Damiano ed il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Paolo Cento, nonché diversi direttori generali dei tre ministeri; erano anche presenti i rappresentanti di tutti i Comitati di Settore responsabili dell'emanazione delle direttive all'ARAN per la realizzazione dei diversi contratti.

Le organizzazioni convocate erano quelle rappresentative del pubblico impiego e, per la dirigenza, CONFEDIR, CIDA e COSMED.

Sono state affrontate le principali problematiche inerenti la materia ed è stata sottolineata la necessità di individuare risorse aggiuntive per il concreto avvio dei diversi fondi previdenziali (vedi, al riguardo, i precedenti comunicati CONFEDIR).

Il Ministro Nicolais ha confermato di aver presentato una proposta emendativa al disegno di legge finanziaria dedicata a risolvere questo problema che il Ministero dell'Economia e Finanze ha già ritenuto compatibile con l'impianto della finanziaria.

E' stato rimarcato che la mancata realizzazione dei fondi di previdenza complementare sta creando danni enormi ai dipendenti pubblici di tutte le qualifiche sia di nuova assunzione che di anzianità media; infatti i dipendenti che non avevano maturato i 18 anni di anzianità contributiva nel 1995 (riforma Dini) vedranno la loro pensione quasi dimezzata rispetto ad omologhe situazioni precedenti, perché questa sarà calcolata con un metodo misto: retributivo per la prima parte e contributivo per il periodo successivo.

Al Governo è stato chiesto un impegno concreto per avviare finalmente tutti i fondi di previdenza complementare del pubblico impiego.

La Segreteria Tecnica